



TGV-M in Italia, SNCF replica: nessuna criticità dagli studi sull'infrastruttura

di David Campione

ROMA - Nei giorni scorsi alcune ricostruzioni giornalistiche hanno ipotizzato possibili criticità di circolabilità dei futuri treni ad alta velocità TGV-M di SNCF sulla rete ferroviaria convenzionale italiana, in particolare in relazione alla sagoma limite di alcune gallerie presenti lungo linee storiche che affiancano le direttrici AV.

Il tema riguarda la maggiore altezza dei convogli a due piani rispetto ai treni oggi utilizzati in Italia sull'alta velocità. Secondo queste ipotesi, in caso di indisponibilità della linea AV e conseguente instradamento sulla rete storica parallela, alcuni itinerari potrebbero presentare limitazioni geometriche.

Sulla questione è intervenuta SNCF Voyages Italia, precisando lo stato degli studi tecnici effettuati finora per la compatibilità con l'infrastruttura nazionale.

Secondo quanto comunicato dal gruppo ferroviario francese, i nuovi TGV-M sono progettati e realizzati in conformità alle Specifiche Tecniche di Interoperabilità (STI) applicabili al materiale rotabile ad alta velocità.



Gli studi di compatibilità con l'infrastruttura ferroviaria italiana - che comprendono verifiche relative a marciapiedi, stazioni, gallerie e altri elementi della rete - sono stati condotti con la collaborazione di Rete Ferroviaria Italiana. Una parte delle analisi risulta già completata, mentre altre sono ancora in corso nell'ambito delle attività di dettaglio.

Le verifiche hanno interessato l'insieme delle stazioni e degli itinerari previsti per il futuro servizio che SNCF intende attivare sulla rete italiana.

Allo stato attuale, secondo SNCF, non sono emerse criticità rilevanti in relazione alla compatibilità dei nuovi convogli con l'infrastruttura esaminata.

Nel caso in cui, nel corso delle analisi ancora in corso, dovessero emergere ulteriori aspetti da approfondire - ad esempio su alcuni tratti di rete affiancati alle linee ad alta velocità - le eventuali soluzioni tecniche saranno individuate in collaborazione tra i soggetti coinvolti, a partire dal gestore dell'infrastruttura.

David Campione - 12 marzo 2026

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.